



COMUNE DI BERGAMO

DIREZIONE RISORSE UMANE E SERVIZI ALLA PERSONA

INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA CO-GESTIONE DEL SISTEMA DI SERVIZI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA.

PREMESSO CHE

Le "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta", approvate in sede di Conferenza Unificata il 9 novembre 2015 costituiscono il principale strumento di riferimento per le Regioni e i Comuni nella costruzione e implementazione a livello locale di sistemi di intervento sociale per il contrasto alla povertà estrema, anche valorizzando l'apporto delle organizzazioni del volontariato e del terzo settore.

Con decisione di Giunta n. 0203-19 in data 29.08.2019 è stata approvata l'informativa in ordine alla strutturazione di un sistema integrato di assistenza e di servizio sociale per il contrasto alla grave emarginazione adulta e la condizione di senza dimora in collaborazione con gli Enti del Terzo Settore che demanda alla Direzione Risorse Umane e Servizi alla Persona la rivisitazione funzionale ed organizzativa delle procedure in merito alla relazione tra i servizi, in particolare in merito all'aggancio in strada e ai punti di accesso, oltre all'elaborazione di linee guida per il contrasto alla grave emarginazione.

Considerato quanto sopra il Comune di Bergamo, che storicamente sostiene il sistema dei servizi che a vario titolo operano sul territorio cittadino a favore dei soggetti in condizione di emarginazione grave, ha provveduto a garantire la continuità degli interventi nelle more di una sistematizzazione della filiera dei servizi.

VISTA LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- l'art. 1, commi da 1 a 7, l'art. 5, comma 2 e l'art.16 della L. 328/2000 "*Legge-quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che promuovono interventi per garantire la qualità della vita, per prevenire e ridurre condizioni di bisogno e di disagio individuale e familiare, nonché riconoscono e agevolano per la programmazione ed organizzazione degli interventi e servizi sociali da parte degli enti pubblici il ruolo degli organismi del Terzo Settore;
- l'art. 1 comma 1, l'art. 3, l'art. 4 comma 1, l'art. 5 comma 1 e l'art. 7 comma 1 del D.P.C.M. 30 marzo 2001 *recante "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona previsti dall'art. 5 della legge 8 novembre 2000. n. 328"* che forniscono indirizzi per la regolazione dei rapporti tra Comuni e loro forme associative con i soggetti del Terzo Settore ai fini dell'affidamento dei servizi previsti dalla legge n. 328 del 2000, nonché per la valorizzazione del loro ruolo nell'attività di programmazione e progettazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;

- l'art. 142, comma 5-bis, del codice dei contratti pubblici che prevede l'individuazione di enti partner destinati a svolgere il servizio programmato a titolo oneroso nel rispetto delle procedure di affidamento richiamate all'articolo 142, commi da 5-sexies a 5-octies, del codice dei contratti pubblici;
- l'art. 55, comma 3, del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017), secondo cui le amministrazioni possono ricorrere all'ausilio degli enti del terzo settore per definire specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti e già individuati negli strumenti di programmazione;
- l'articolo 3 della legge regionale 12 marzo 2008, n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario" che riconosce i soggetti del terzo settore quali attori del sistema che partecipano alla programmazione, progettazione e realizzazione della rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie;
- la DGR 12884/2011 di Regione Lombardia recante "Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del Terzo Settore per attività e interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali".

PARTE AMMINISTRATIVA CAPITOLATO

ART. 1 - OGGETTO DELLA CO-PROGETTAZIONE E DELLA CO-GESTIONE

Oggetto del presente capitolato è la co-progettazione e la co-gestione del sistema di servizi per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora sul territorio del Comune di Bergamo.

Il modello strategico integrato, oggetto del presente bando, si pone come obiettivo principale quello di promuovere sul versante organizzativo e del *case management* sociale un'azione trasversale sulle diverse dimensioni che alimentano la condizione di povertà per intervenire con risposte complesse e funzionali al circuito della deprivazione e non solo alla mancanza di un alloggio. Gli interventi di contrasto alla grave emarginazione, affrontando una multiproblematicità portata dalle persone in questa condizione, richiedono una pianificazione strategica, che permetta di usare al meglio le risorse a disposizione, ridurre i carichi di lavoro su situazioni estreme, anche attraverso l'integrazione dei diversi fondi a disposizione.

Il settore delle politiche sociali può rappresentare l'elemento di collegamento del processo ma una strategia complessiva necessita di un'integrazione fra i diversi settori delle politiche, mettendo in connessione e integrando le diverse competenze sia a livello nazionale che a livello locale, ma soprattutto fra i diversi settori che compongono la città (salute, casa, ordine pubblico, istruzione, formazione, lavoro, amministrazione della giustizia, ecc.). Una strategia integrata è capace di aggregare soggetti diversi della istituzione pubblica ma anche del mondo del profit e del no profit per costituire una cabina di regia che raccolga energie e risorse diverse, affiancando all'intervento riparativo un intervento di carattere promozionale che permetta di allargare il numero di risorse presenti attingendo all'interno delle comunità locali e delle reti sociali ulteriori energie positive per l'efficacia e sostenibilità dell'intervento. In questa prospettiva, verrà improntato un adeguato livello di governance pubblico-privata, che possa cogliere anche la dimensione sovraterritoriale del fenomeno.

Gli obiettivi, le attività e i servizi sono descritti nella relativa Parte Tecnica del presente capitolato.

La co-progettazione non può prescindere da quanto prescritto e specificato nella parte tecnica del presente capitolato e, a partire da questo, i concorrenti alla selezione dovranno presentare una proposta progettuale di assetto organizzativo caratterizzata da elementi di innovatività, di sperimentabilità e di qualità, indicante criteri e modalità di realizzazione del servizio nel territorio.

ART. 2 - RISORSE FINANZIARIE

Il Comune si impegna a mettere a disposizione per la co-progettazione del servizio l'importo complessivo di € 1.328.571,00 (IVA esclusa) nel triennio 2021/2024.

L'importo di cui sopra comprende gli oneri economici per la realizzazione delle attività e quelli relativi alle attività di co-progettazione e di adeguamento.

L'esecuzione delle attività di cui in oggetto e la natura stessa delle mansioni previste non comportano rischi interferenziali o aggiuntivi, pertanto non si rende necessaria la compilazione del DUVRI di cui all'art. 26 c. 3 del D. Lgs 9 aprile 2008 n. 81.

ART. 3. DURATA DEL SERVIZIO

La durata della gestione del servizio co-progettato avrà decorrenza dal 01/06/2021 o, se l'aggiudicazione avvenga dopo tale data, dal giorno di effettivo inizio del servizio, fino al 31/05/2024.

Il contratto potrà essere espressamente rinnovato dall'amministrazione comunale alle medesime condizioni, per ulteriori 3 (tre) anni salvo disdetta da parte dell'operatore economico aggiudicatario, da darsi con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno entro 120 giorni dalla scadenza del contratto.

Pertanto, l'importo presunto dell'appalto compreso l'eventuale rinnovo risulta essere di € 2.657.142,00 (IVA esclusa).

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare la durata del servizio oltre i termini contrattuali previsti, per un periodo di 90 giorni, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D.Lgs 50/2016 e comunque fino all'espletamento delle operazioni di eventuale nuova gara ferme restando le condizioni stabilite in sede di aggiudicazione.

ART. 4 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELLA SELEZIONE

La procedura selettiva si svolgerà in tre fasi distinte:

- A. selezione del soggetto o dei soggetti con cui sviluppare le attività di co-progettazione e successiva co-gestione del servizio, che si produce in evidenza pubblica nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati.
- B. co-progettazione tra i responsabili tecnici del/dei soggetto/i selezionato/i, e i referenti dei competenti uffici del Comune al fine della stesura del progetto definitivo. L'istruttoria prende a riferimento il progetto presentato dal/i soggetto/i selezionato/i e procede alla discussione critica, alla definizione di variazioni ed integrazioni coerenti con le linee indicate nel presente capitolato ed alla definizione degli aspetti esecutivi, in riferimento ai seguenti punti:
 - definizione analitica degli obiettivi da conseguire e illustrazione del progetto;
 - definizione dettagliata dell'assetto organizzativo dei servizi oggetto del presente avviso, individuando forme di integrazione e coordinamento tra il Comune e il/i partner progettuale/i a livello di programmazione, attuazione e verifica;
 - caratteristiche della struttura organizzativa in funzione della realizzazione dei diversi interventi oggetto del servizio;
 - definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorative della qualità dell'intervento e dei servizi co-progettati;

- individuazione di risorse aggiuntive, intese come risorse finanziarie, risorse umane, beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto;
 - definizione del costo nel limite del tetto massimo presentato in offerta.
- C. stipula della convenzione tra il Comune di Bergamo ed il/i soggetto/i selezionati/i sulla base del progetto definitivo elaborato nella fase B.

La fase A della procedura si concluderà entro il

La fase B della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A e si concluderà entro il

La fase C) si concluderà entro con l'approvazione della convenzione fra le parti.

Il/i soggetto/i attiverà/attiveranno i servizi a far data dal 1 giugno 2021 o, se l'affidamento avvenga dopo tale data, dal giorno di effettivo inizio del servizio.

Questa Amministrazione si riserva di chiedere al/ai soggetto/i gestore/i, in qualsiasi momento, la ripresa delle attività di co-progettazione per procedere alla integrazione ed alla diversificazione delle tipologie di intervento e del ventaglio delle offerte alla luce di modifiche/integrazioni della programmazione degli interventi.

ART. 5 - SOGGETTI AMMESSI ALLA CO-PROGETTAZIONE E CO-GESTIONE

Sono ammessi alla co-progettazione e co-gestione tutti gli Enti del Terzo Settore che, in forma singola o associata (stabile o di raggruppamento temporaneo come previsto dall'articolo 48 del D.Lgs 50/2016), siano interessati ad operare nelle aree dei servizi descritti all'art 1 e coerenti con la definizione di operatori economici di cui all'articolo 45 del D.Lgs 50/2016.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla procedura in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lettere d) ed e) del Codice dei contratti pubblici ovvero di partecipare alla procedura anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla procedura medesima in associazione o consorzio. Tale divieto si applica ai soggetti di cui all'art. 45 comma 2 lettera f) del Codice dei contratti pubblici.

I consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lettera b) del Codice dei contratti pubblici, sono tenuti, pena l'esclusione, ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura.

I consorzi di cui all'art. 45, comma 2 lettera c) del Codice dei contratti pubblici, sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima procedura. In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

Si intendono Enti del Terzo Settore i soggetti individuati dagli articoli 4,5 e 6 del D.Lgs 117/2017 (Riforma del Terzo Settore), così come modificato dal D.Lgs 105/2018 e in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30/3/2001 e dalla L.R. n. 1/2008.

ART. 6 - PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

Le modalità di presentazione delle proposte e relative offerte saranno indicate nel bando di selezione. La documentazione da presentare per la partecipazione, dettagliata nel relativo disciplinare, dovrà comprendere le dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ordine generale da parte dei soggetti partecipanti.

ART. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

I soggetti che partecipano alla procedura di selezione di cui al presente capitolato, devono risultare iscritti negli appositi albi o registri prescritti da disposizioni di legge nazionale o regionale.

Le associazioni di volontariato devono essere iscritte nell'apposito registro da almeno sei (6) mesi prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte.

I soggetti sopra nominati appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di selezione devono inoltre:

- avere natura giuridica privata e l'operatività senza scopo di lucro e/o l'operatività con scopo mutualistico;
- nell'atto costitutivo e nello Statuto deve risultare espressa previsione dello svolgimento di attività e servizi a favore di terzi, analoghi a quelli oggetto del presente capitolato di co-progettazione.
- dichiarare l'inesistenza di situazioni di esclusioni dalle partecipazione alle gare stabilite dall'art. 80 del D. Lgs 50/2016, qui richiamato per analogia e di qualsivoglia causa di inadempimento a contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Per quanto concerne i requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria:

- i soggetti appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla selezione devono aver realizzato negli ultimi tre esercizi un fatturato complessivo nel triennio relativo allo svolgimento di servizi nell'area sociale ed educativa di importo almeno pari o superiore ad Euro 400.000,00 (IVA, se e in quanto dovuta esclusa).
- i soggetti sopra nominati appartenenti al Terzo Settore che partecipano alla procedura di selezione devono inoltre aver effettuato continuativamente nell'ultimo triennio la gestione di servizi rivolti alle persone in condizione di grave emarginazione adulta e in condizione di senza dimora per un importo minimo annuo di € 150.000,00 (IVA, se e in quanto dovuta esclusa).

Si richiama quanto previsto all'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Amministrazione verificherà il possesso dei requisiti di capacità tecnica ed economico-finanziaria dichiarati dal soggetto attuatore selezionato e, a campione, potrà farlo per gli altri soggetti partecipanti.

Non sono ammesse in ogni caso offerte in aumento e, altresì, offerte che riguardino solo parti di servizi e non il servizio nella sua interezza.

ART. 8 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA TECNICA

La co-progettazione e la co-gestione dovrà uniformarsi a quanto previsto nella parte tecnica del capitolato, tenendo in considerazione le attività indicate e, con riferimento a queste, presentare un documento tecnico unico che dettagli in modo misurabile, realistico e temporalizzato:

1. La proposta progettuale e gli obiettivi generali
2. Obiettivi specifici ed elementi e caratteristiche di innovatività, sperimentali e migliorative della qualità dell'intervento e dei servizi co-progettati
3. Assetto organizzativo dei servizi, indicando le modalità gestionali degli interventi, servizi e attività, definendo le procedure di progettazione e valutazione nonché la pianificazione degli interventi e la riprogettazione in base ai risultati ottenuti; le modalità di raccolta documentaristica del lavoro; definendo forme e tempi dell'integrazione e coordinamento tra il Comune e il/i partner progettuale/i a livello di

programmazione, attuazione e verifica, indicando strumenti di governo, di presidio, di controllo della co-progettazione e della co-gestione dei servizi; modalità di diffusione in termini di modello delle soluzioni sperimentate.

4. Struttura organizzativa, caratteristiche e competenze professionali del proponente in funzione dei servizi previsti dal presente bando indicando quantità e qualità del personale che si intende impiegare: numero addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, numero di persone con contratto a tempo determinato, specifiche qualifiche, titoli scolastici e professionali posseduti, anzianità media di servizio nella mansione, con particolare riferimento al personale interessato nell'ambito specifico della co-progettazione, modalità di contenimento del turn-over, formazione e aggiornamento;
5. Risorse finanziarie e beni. Individuazione di risorse aggiuntive, intese come risorse finanziarie, umane, di beni immobili, attrezzature/strumentazioni, automezzi, che il soggetto candidato mette a disposizione per la realizzazione del progetto; disponibilità del soggetto candidato a reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni pubbliche o private sulla scorta di esperienze e relazioni comprovate; accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione e co-gestione per il reperimento di risorse aggiuntive per l'area di intervento prevista.
6. Offerta economica. Formulare l'offerta economica sul servizio. Non sono ammesse offerte in aumento né solo parti di servizi e non il servizio nella sua interezza.

La proposta tecnica dovrà essere redatta su massimo di 30 (trenta) fogli in formato A4, no fronte retro, riportanti una numerazione di pagina progressiva, allegando unità di memoria USB che contenga il file della proposta progettuale in formato PDF e gli eventuali allegati. Per l'elaborazione devono essere utilizzati programmi di scrittura di uso comune e deve essere fornita una sintesi organizzata in una presentazione informatica in massimo 15 slide in formati di presentazione di uso comune, che dovrà essere contenuta nella medesima unità di memoria.

L'elaborato fornito come stampa deve essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo.

Nel caso di raggruppamenti temporanei di più soggetti, l'elaborato dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente capofila se già costituiti, da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento se non ancora costituiti e dovrà essere presentato un accordo di partenariato in cui siano chiarite le modalità di collaborazione e di integrazione tra le diverse associate.

ART. 9 - MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA

La selezione sarà espletata mediante procedura aperta e secondo le modalità previste dall'art. 95 comma 3, D. Lgs 50/2016 e dall'art. 283 del D.P.R. n. 207/2010, vale a dire con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con valutazione specifica inerente sia la proposta tecnica sia la proposta economica relativa alla gestione del servizio, effettuata sulla base di criteri oggettivi e trasparenti. In particolare la proposta complessiva tecnica ed economica sarà valutata sulla base dei parametri e dei relativi punteggi di seguito indicati:

Proposta Tecnica

max pt. 70 su 100, così ripartiti:

A. Proposta progettuale e assetto organizzativo

max 25 punti su 70

Il sopraindicato punteggio di 25 punti sarà attribuito come segue:

- la proposta organizzativa comprendente obiettivi, azioni, risorse umane, l'organizzazione del lavoro, tempi e modalità di coordinamento del servizio; max 7
- forme di integrazione e coordinamento tra il Comune e il/i partner progettuale/i nelle fasi di programmazione, attuazione e verifica del servizio; max 3
- quantità e qualità del personale che si intende impiegare: numero addetti impiegati a tempo pieno e a tempo parziale, numero di persone con contratto a tempo determinato, specifiche qualifiche, titoli di studio posseduti e coerenza con i profili professionali, modalità di contenimento del turn-over; max 6
- formazione e aggiornamento: presentazione di piani formativi e n. di ore annue garantite agli operatori impiegati nel sistema dei servizi; max 2
- proposta e attuazione di attività integrative, innovative, sperimentali finalizzate all'innalzamento qualitativo del servizio oggetto della presente co-progettazione. max 7

B. Modalità gestionali degli interventi e servizi **max 15 punti su 70**

Il sopraindicato punteggio di 15 punti sarà attribuito come segue:

- Descrizione delle modalità di gestione dei servizi: procedure di progettazione e valutazione, pianificazione degli interventi e riprogettazione in base all'analisi dei dati e ai risultati ottenuti; max 8
- le modalità di intervento: capacità di lavoro per progetti socio-educativi individualizzati e integrati tra le diverse progettualità nella rete, lavoro con le famiglie, documentazione del lavoro. max 7

C. Attuazione nel territorio di una rete integrata e diversificata

max 10 punti su 70

Il sopraindicato punteggio di 10 punti sarà attribuito come segue:

- servizi ed esperienze innovative che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete e a realizzare una rete integrata e diversificata di servizi sociali; max 2
- enti ed organizzazioni con cui il soggetto collabora stabilmente, sia per quanto attiene agli interventi in ambito sociale, sia in ambiti diversi che possono rivestire un interesse per il servizio oggetto del presente capitolato; max 5
- proposta di interazioni progettuali con altri soggetti finalizzate ad un innalzamento qualitativo del servizio oggetto del presente capitolato. max 3

D) Modalità di verifica e controllo

max 10 punti su 70

Il sopraindicato punteggio di 10 punti sarà attribuito come segue:

- strumenti di governo, di presidio, di controllo della co-progettazione e della co-gestione dei servizi: modalità operative di rendicontazione degli interventi, tempi e strumenti utilizzati; max 5
- attività di monitoraggio e valutazione dei risultati, nonché della possibilità di diffondere in termini di modello le soluzioni sperimentate max 5

E) Risorse finanziarie e beni

max 10 punti su 70

Il sopraindicato punteggio di 10 punti sarà attribuito come segue:

- messa a disposizione di beni (sale, palestre, attrezzature/strumentazioni, automezzi, hardware etc....) che il soggetto prevede di impiegare nella realizzazione del progetto; max 5
- capacità, dimostrata con idonea documentazione, del soggetto candidato di reperire e raccogliere contributi e finanziamenti da parte di enti ed organizzazioni pubbliche o private; max 3

- accreditamenti e certificazioni della Regione Lombardia o di altra natura in possesso del soggetto candidato e che possono costituire opportunità nell'ambito della co-progettazione e co-gestione per il reperimento di risorse aggiuntive per l'area di intervento prevista max 2

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuata con la seguente formula:

$$C_{(a)} = \sum_n [W_i * V_{(a) i}]$$

dove:

$C_{(a)}$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V_{(a)i}$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero e uno;

\sum_n = sommatoria.

Per la valutazione degli elementi di natura qualitativa e l'assegnazione del relativo punteggio si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari ad ogni offerta in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Successivamente si moltiplicherà il peso previsto al punto in esame per il parametro di riferimento per i singoli coefficienti definitivi ottenuti.

1. Offerta economica: max punti 30 su 100

Con specifico riferimento al punteggio di 30 punti attribuibile in relazione al prezzo offerto, si adotterà il sistema di calcolo di seguito specificato:

$$\frac{\text{prezzo più basso offerto} \times \text{punteggio massimo attribuibile (30 punti)}}{\text{prezzo offerto dalla ditta in esame}}$$

Non sono ammesse offerte in aumento.

Non si procederà all'apertura dell'offerta economica delle società i cui progetti tecnico-qualitativi non raggiungano un punteggio minimo di **almeno 42 punti**.

Gli operatori economici offerenti saranno vincolati alla propria offerta per 180 giorni.

Si procederà all'espletamento della gara anche qualora venga presentata una sola offerta.

In caso di gara deserta o di deposito di offerte inaccettabili sotto il profilo degli offerenti e delle offerte si procederà all'aggiudicazione mediante procedura negoziata ai sensi dell'art. 63, comma 2) lettera a) del D.Lgs 50/2016.

ART. 10 – MODALITÀ DI FINANZIAMENTO

L'Amministrazione erogherà il budget messo a disposizione attraverso la liquidazione di regolari fatture elettroniche emesse bimestralmente dal soggetto attuatore e vistate dal Responsabile dei Servizi Sociali a favore di Minori, Anziani, Adulti e Famiglie della Direzione Risorse Umane e Servizi alla Persona. La liquidazione avverrà entro 30 giorni dal ricevimento delle fatture, previa attestazione di regolarità delle prestazioni da parte del responsabile sopra citato.

Le fatture elettroniche devono essere intestate a: Comune di Bergamo – Direzione Risorse Umane e Servizi alla Persona, Servizi Sociali a favore di Minori, Anziani, Adulti e famiglie, via San Lazzaro 3 24122 Bergamo, codice SDI J96K20

ART. 11 – CORRISPETTIVI

Il corrispettivo (comprensivo di IVA) spettante al soggetto attuatore selezionato, sarà quello risultante dalla procedura di co-progettazione e co-gestione e copre tutti i costi del servizio richiesto nel presente capitolato e delle attività collegate direttamente o indirettamente alla gestione del servizio.

ART. 12 – VARIAZIONI DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'importo dell'appalto può essere ridotto o aumentato del 20% da parte dell'Amministrazione, ferme restando le condizioni risultanti dagli atti di gara, senza che il prestatore possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità.

Incrementi o riduzioni di entità superiore al 20% potranno essere concordate tra le parti.

Ai sensi dell'art. 63 comma 5 del D.Lgs 50/2016 l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di affidare al soggetto aggiudicatario servizi analoghi a quelli di cui al presente capitolato qualora ne rilevasse, nel triennio, la necessità.

ART. 13 – CAUZIONI

Per partecipare alla selezione i concorrenti devono presentare a corredo della proposta una cauzione provvisoria pari al due per cento (2%) del budget previsto.

Tale cauzione garantisce la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario e sarà svincolata al momento della sottoscrizione del contratto da parte dell'operatore aggiudicatario mentre è restituita, ad avvenuta aggiudicazione, agli altri operatori economici partecipanti.

La cauzione definitiva è da costituirsi in analogia a quanto previsto dall'art. 103 del D. Lgs 50/2016.

ART. 14 - ADEMPIMENTI DOPO LA SELEZIONE

La proposta è immediatamente impegnativa per il proponente selezionato mentre per l'Amministrazione diventa tale solo dopo la stipulazione della convenzione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà insindacabile di non dare luogo alla selezione e di modificare la data di inizio del servizio (previo avviso ai partecipanti) senza che gli stessi possano vantare alcuna pretesa al riguardo.

Il proponente selezionato deve trasmettere all'Amministrazione, entro 20 giorni dalla relativa richiesta, i documenti necessari per la firma della convenzione.

ART. 15 - STIPULAZIONE DELLA CONVENZIONE

Il proponente selezionato è obbligato alla stipulazione della relativa convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo nei termini che verranno prescritti, l'Amministrazione potrà dichiarare la decadenza dall'affidamento addebitando al soggetto decaduto spese e danni derivanti da tale evento.

ART. 16 - SPESE CONTRATTUALI

Il proponente selezionato è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute secondo le leggi in vigore (imposta di bollo, diritti fissi di scritturazione, diritti di segreteria ed eventuali imposte di registro).

Inoltre, come espressamente previsto dall'art. 216 comma 11 del D.Lgs 50/2016 fino alla data che sarà indicata nel decreto di cui all'articolo 73, comma 4, gli avvisi e i bandi devono anche essere pubblicati nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti. Le spese per la pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale e sui quotidiani degli avvisi, dei bandi di gara e relativi esiti sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

ART. 17 - PREVENZIONE, SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI SUL LUOGO DI LAVORO

E' fatto obbligo al co-progettante, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalla normativa in materia di "salute e sicurezza dei lavoratori" di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modificazioni.

Negli adempimenti correlati all'attuazione del D. Lgs 81/08 devono essere obbligatoriamente inclusi le valutazioni dei rischi e le misure di prevenzione e protezione, compresi la scelta e fornitura di DPI anticontagio e le procedure di sanificazione, correlati all'infezione da covid 19, in conformità con quanto disposto da DL, DPCM, Circolari, Direttive regionali ed accordi territoriali vigenti in materia.

Il co-progettante risponde direttamente dei danni alle persone e/o alle cose, provocati nell'esecuzione del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento. Esso è perciò tenuto ad osservare tutte le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia di salute, sicurezza e prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Sono inoltre a suo totale carico, gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente, in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali, previdenziali.

Il co-progettante è altresì responsabile della rispondenza alle norme di legge delle attrezzature utilizzate nei vari plessi, nonché dell'adozione delle misure e cautele antinfortunistiche necessarie durante il servizio.

Il co-progettante deve garantire, obbligatoriamente ed entro 20 giorni dalla data di inizio del servizio, lo svolgimento di corsi di addestramento previsti dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed in particolare dal D.M. 10.03.1998 e dal Decreto 15.07.2003 a tutto il personale impiegato, al fine di renderlo edotto circa le circostanze, le modalità, gli standard di qualità previsti nel presente capitolato e le modalità con le quali il co-progettante intende applicarli.

Il co-progettante è tenuto, inoltre, a presentare alla Stazione appaltante l'elenco del proprio personale che ha sostenuto i corsi di cui sopra, nonché corsi di aggiornamento, corsi specifici per il personale nuovo assunto ed all'addestramento dei lavoratori impiegati nel servizio sulla sicurezza e igiene del lavoro, sui rischi presenti, sulle misure e sulle procedure adottate per il loro contenimento nonché sulle misure da adottare in caso di emergenza.

ART. 18 - VALUTAZIONE DEI RISCHI PER LA SICUREZZA

Fermo restando quanto previsto al precedente articolo, il co-progettante è tenuto altresì, entro 30 giorni dall'inizio del servizio, a dimostrare di aver effettuato un'adeguata valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute degli operatori e degli utenti presenti durante il servizio (art.28, comma 2, lett.a) del D. Lgs. 81 del 09/04/2008), comprensiva anche della valutazione del rischio correlata all'infezione da covid 19. A tal fine lo stesso deve redigere la relazione sulla valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute individuando le misure di prevenzione e

di protezione e i dispositivi di protezione individuale, il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento, nel tempo, dei livelli di sicurezza. Dell'adempimento di cui sopra, il co-progettante deve dare comunicazione alla stazione appaltante entro 30 giorni dall'inizio dell'attività.

Sono a totale carico del co-progettante gli obblighi e gli oneri dettati dalla normativa vigente in materia di assicurazioni antinfortunistiche, assistenziali e previdenziali.

ART. 19 - PENALITÀ

La penale da applicarsi nel caso di ritardato adempimento degli obblighi contrattuali resta stabilita nella percentuale dello 0,5% per mille dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno di ritardo sui termini utili stabiliti dal contratto.

Complessivamente la penale non può essere superiore al 10% dell'ammontare netto contrattuale, e qualora la penale determini un importo superiore, si darà avvio alle procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo nei modi e termini di cui all'art. 108 del D.Lgs. 50/2016. Al fine della applicazione della penale il periodo di ritardo è determinato sommando il ritardo accumulato dall'impresa appaltatrice rispetto al programma esecutivo ed il termine assegnato, di cui al precedente.

Qualora siano previste distinte ed autonome fasi esecutive del servizio, con scadenze proprie del tempo utile per ciascuna fase, detta penale sarà applicata anche per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione di ciascuna fase esecutiva.

Per ottenere il rimborso dei maggiori oneri sostenuti per l'affidamento ad altri prestatori di servizi, per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenuta sui crediti dell'appaltatore.

ART. 20 - RISOLUZIONE DELLA CONVENZIONE

L'Amministrazione può procedere alla risoluzione della convenzione con preavviso di 30 gg. nei seguenti casi:

- in caso di frode o grave negligenza nell'adempimento degli obblighi;
- nel caso di cessione della convenzione;
- in caso di abbandono del servizio, anche parzialmente, salvo che per cause di forza maggiore.

La risoluzione della convenzione, per gravi inadempienze contrattuali fa sorgere a favore dell'Amministrazione aggiudicatrice il diritto di affidare il servizio ad altri prestatori di servizi. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'esecutore del servizio, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

ART. 21 - OBBLIGHI RELATIVI AL PERSONALE

Il co-progettante ha l'obbligo di disporre il personale in misura tale da garantire il regolare funzionamento del servizio, obbligandosi ad attuare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, condizioni normative e retributive in conformità ai contratti collettivi di lavoro del ramo e ad ogni altra disposizione di legge vigente. Il co-progettante provvede a proprie cure e spese alle assicurazioni di legge ed alla osservanza di tutte le previdenze stabilite a favore dei prestatori d'opera, tenendone del tutto indenne e sollevato il Comune.

Egli è altresì direttamente responsabile dell'operato del personale.

Il Comune rimane estraneo ai rapporti giuridici ed economici che intercorrono tra il prestatore ed i suoi dipendenti, sicché nessun diritto potrà essere fatto valere verso il Comune.

ART. 22 - CONTROLLI E RILIEVI

La vigilanza sull'espletamento dei servizi competerà all'Amministrazione per tutto il periodo di affidamento, con le più ampie facoltà e nei modi ritenuti più idonei.

L'Amministrazione potrà conseguentemente disporre, in qualsiasi momento, ed a sua discrezione e giudizio, l'ispezione di mezzi e quant'altro fa parte dell'organizzazione del servizio, al fine di accertare l'osservanza di tutte le norme stabilite nel presente capitolato.

A tale fine l'esecutore è tenuto a fornire al personale degli uffici comunali incaricati della vigilanza tutta la collaborazione necessaria, fornendo i chiarimenti richiesti e la relativa documentazione.

Il co-progettante dovrà provvedere all'immediata sostituzione del personale che si renda responsabile di grave negligenza, ovvero ritenuto inadeguato, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione, allo svolgimento del servizio.

ART. 23 - CONTROVERSIE

Foro competente a conoscere di qualsiasi controversia inerente l'interpretazione e l'esecuzione del contratto, sarà quello di Bergamo.

ART. 24 - ALTRE NORME

E' vietato cedere o sub-concedere l'esecuzione di tutta o parte del servizio, salva preventiva autorizzazione dell'Amministrazione.

L'aggiudicazione del servizio comporta la piena e incondizionata accettazione di tutte le clausole e condizioni previste dalle disposizioni contenute nel presente capitolato.

Per quanto non previsto nel presente capitolato, si applicano le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia, ed in particolare, la legge sulla contabilità generale dello Stato e relativo regolamento, oltre alle disposizioni contenute nel codice civile e di procedura civile, nonché nel regolamento per la disciplina dei contratti e nel "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Bergamo del Comune di Bergamo", approvati dall'Amministrazione comunale.

ART. 25 - ASSICURAZIONE

Il co-progettante dovrà provvedere, a sua cura e spese, a stipulare una specifica polizza assicurativa di responsabilità civile adeguata al servizio oggetto dell'appalto a copertura dei danni che potrebbero derivare al proprio personale, per infortuni sul lavoro, e che quest'ultimo potrebbe causare agli utenti o alle loro cose.

Copia della polizza assicurativa di responsabilità civile dovrà essere presentata, prima della stipula della convenzione, alla Direzione Risorse Umane e Servizi alla Persona.

ART. 26 - RESPONSABILITÀ PER DANNI

Il co-progettante è responsabile per danni di qualsiasi specie ed entità che comunque dovessero derivare a persone, comprese quelle alle sue dipendenze, o a cose, causate nell'esercizio del servizio, restando a suo esclusivo carico qualsiasi risarcimento.

La responsabilità è da intendersi senza riserve né eccezioni, interamente a carico dell'aggiudicatario il quale, nell'ipotesi di evento dannoso, è obbligato a darne immediata notizia alla Direzione Risorse Umane e Servizi alla Persona.

ART. 27 - TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati personali) si informa che i dati forniti dai concorrenti verranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedura di gara e per le finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione dei rapporti, all'adempimento di obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.

ART. 28 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è la Responsabile dei Servizi Sociali a favore di Minori, Anziani, Adulti e Famiglie dr.ssa Elena Lazzari (tel. 035.399866, mail: elazzari@comune.bg.it).

PARTE TECNICA CAPITOLATO

In considerazione dell'evoluzione dei bisogni afferenti all'area dell'emarginazione grave ed agli input innovativi provenienti dalla normativa europea e nazionale il sistema locale dei servizi è chiamato a ripensarsi nell'ottica di un sistema integrato e strategico.

ART. 1 - CONTESTO PROGETTUALE

La dimensione pubblica dei servizi nell'ottica della sussidiarietà

La L.328/2000 *Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali* art. 1 comma 4 prevede che "(...) gli Enti locali, le Regioni e lo Stato nell'ambito delle rispettive competenze, riconoscano e agevolino il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali". Da ciò scaturisce l'esigenza di una progettualità integrata tra pubblico e terzo settore. Il modello sussidiario, che suggerisce la promozione dei soggetti più idonei a rispondere ai bisogni che, di volta in volta, insorgono, accoglie come fautori del bene comune non solo i soggetti istituzionali, ma anche quelli privati, di terzo settore e appartenenti alle reti primarie informali.

La risposta efficace ai problemi sociali può essere conseguita mediante una visione integrata ed integrale del contesto sociale, superando interventi settoriali e separati. La valorizzazione degli attori della società civile non è dunque residuale, in funzione di supplenza della carenza o dei limiti finanziari dell'intervento pubblico, ma offre un valore aggiunto, in termini di coinvolgimento dei cittadini e delle comunità locali, di radicamento sul territorio, di saperi derivanti dall'esperienza e dal contatto con i beneficiari dell'intervento. In questa visione l'ente pubblico ha la responsabilità di amministrare le risorse finanziarie pubbliche assicurando efficienza, responsabilità e scelta, quindi crescita ed equità. Esercita, con capacità di leadership, la funzione di regolatore attraverso norme che aiutino le potenzialità di sviluppo delle persone e coniughino libertà e responsabilità. L'esperienza della co-progettazione si colloca nella direzione del welfare sussidiario, relazionale e familiare, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica".

ART. 2 – DEFINIZIONE DESTINATARI

Destinatari dei servizi sono le persone senza dimora in situazione di grave emarginazione, presenti sul territorio cittadino, come definite dalle *Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta* approvate dalla conferenza Stato-Regioni il 5 novembre 2015. In particolare si afferma che: "*Ciò che connota le persone senza dimora è una situazione di disagio abitativo, più o meno grave secondo la classificazione ETHOS, che è parte determinante di una più ampia situazione di povertà estrema. Dal punto di vista delle politiche e dell'intervento sociale, a connotare tale situazione è la presenza di un bisogno indifferibile e urgente, ossia tale da compromettere, se non soddisfatto, la sopravvivenza della persona secondo standard di dignità minimi*".

Si richiama inoltre quanto definito nei *Principi guida delle Nazioni Unite su povertà estrema e diritti umani* adottati dal Consiglio dei Diritti umani delle Nazioni Unite il 27 settembre 2012, in cui la povertà estrema è definita come "*una combinazione di penuria di entrate, sviluppo umano insufficiente ed esclusione sociale*". Essa è quindi un intreccio di povertà di beni materiali, di competenze, di possibilità e capacità, sia assolute che relative, che si combinano in situazioni di fragilità personali multidimensionali e complesse, le quali conducono alla privazione ed all'esclusione sociale di chi ne è colpito.

Per quanto riguarda la dimensione del fenomeno sul territorio bergamasco:

- nel 2014 il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università di Bergamo ha pubblicato la ricerca "Homelessness. Definizione, stima numerica, luoghi e caratteristiche multidimensionali del fenomeno, a Bergamo", basata su dati 2013, che stimava una presenza di 683 persone senza dimora;
- la ricerca di Eupolis "Homelessness e servizi per i Senza Fissa Dimora in Italia e in Lombardia" rielabora i dati del report 2012 dell'Osservatorio sull'Esclusione Sociale e fornisce una stima di 1.154 persone senza dimora a Bergamo, considerando all'interno del dato anche le persone già agganciate in strutture di primo livello.

Nel perimetro delineato, si segnalano quali fenomeni emergenti sui quali porre attenzione in sede di progettazione:

- **Giovani.** *La realtà giovanile legata alla grave marginalità è diventata in questi ultimi anni un fenomeno degno di nota nelle città, fatto che comporta una riflessione seria e approfondita da parte degli operatori sociali. È quindi indispensabile pensare e creare spazi e percorsi dedicati, tenendo conto dell'età e dell'esperienza di vita ancora flessibile e meno compromessa dall'esperienza di grave marginalità. La tematica delle persone senza dimora giovani porta a riflettere in modo forte sul tema "prevenzione" all'interno del fenomeno homelessness.*
- **Identità di genere ed orientamento sessuale.** *La specificità della questione risiede nel chiamare direttamente in causa il contesto culturale: è come culturalmente si concepiscono l'essere uomo, donna, trans e l'essere etero, omo o bisessuale che condiziona il benessere, o più spesso il malessere, di intere categorie di persone. L'azione della discriminazione sulla vita delle persone è significativa sia come causa della homelessness che come elemento in grado di condizionare il successo o l'insuccesso dell'intervento sociale. Oltre la logica di mettere in sicurezza la persona, gli interventi dovrebbero tenere conto dell'azione sul contesto.*
- **Donne.** *Per le donne la vita "per strada" si presenta come una condizione particolarmente drammatica per le diverse problematiche che questa situazione comporta. Le donne hanno un problema prima di tutto di sicurezza ed incolumità, essendo esposte senza protezione alla violenza che si incontra vivendo senza possibilità di riparo, vi sono poi delle difficoltà igienico-sanitarie specifiche. Tutto questo senza considerare gli aspetti di stigmatizzazione per la rottura con un sé sociale che porta le donne a vivere come una devastante sofferenza la perdita di una situazione alloggiativa, la perdita del riconoscimento del ruolo che da sempre le è riconosciuto di garante della tenuta di una situazione familiare stabile, rispetto in particolare alla cura della casa e dei figli, ruolo che è ancestralmente ancorato alla donna.*
- **Salute mentale e abuso di sostanze.** *Le problematiche di salute fisica e psichica e le diverse forme di abuso di sostanze psicotrope, fino alla grave dipendenza, si osservano in percentuale assai significativa nelle persone che vivono la condizione di homeless. Sono molto importanti tutte le azioni volte ad intervenire sui determinanti sociali (condizioni igieniche e ambientali, contesto relazionale, casa, lavoro, accesso ai servizi, disponibilità di denaro, etc.) della malattia fisica e mentale che causano nei soggetti vulnerabili nuovi esordi di malattia, aggravamento delle patologie esistenti e comorbidità.*

ART.3 - OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI DELLA CO-PROGETTAZIONE

L'**obiettivo generale** della presente co-progettazione è l'adozione di un **modello strategico integrato** di contrasto alla grave emarginazione e alla condizione di povertà. Tale modello è chiamato a integrare in rete le diverse competenze fra gli attori che compongono le politiche.

Il tempo ed i dati hanno evidenziato come si siano sviluppate virtuose pratiche messe in campo dal Terzo Settore a favore delle persone senza dimora nei contesti in cui esiste un sistema pubblico di programmazione degli interventi che, lungi dal delegare loro compiti pubblici, coinvolge e valorizza i corpi intermedi nella gestione della funzione pubblica di supporto alle

persone senza dimora, considerandoli autentici partner e non meri delegati o fornitori di prestazioni, con o senza corrispettivo.

In questo senso il modello strategico integrato rappresenta un'occasione di risposta sistemica alla complessità di bisogni di cui sono portatori le persone in condizione di grave disagio socio-economico, che cerca di mettere in sinergia strumenti, policies, risorse e attori. Modello strategico integrato significa inoltre adottare un approccio cost-effective alla spesa sociale: i diversi attori, se agiscono separatamente, non colgono i benefici che l'intervento di uno porta ai risparmi dell'altro, potenzialmente generandosi, allo stesso tempo, un livello di intervento sub-ottimale e un costo complessivo superiore.

L'attivazione di un modello strategico integrato prevede l'attivazione di 3 livelli di integrazione, identificabili anche come **obiettivi specifici** di questa co-progettazione:

La **collocation** si fa riferimento al collocare i diversi servizi in uno stesso luogo fisico. Questo evidentemente migliora l'accessibilità ai servizi e rende più facili le comunicazioni tra diversi settori.

La **collaboration** presuppone un livello di integrazione maggiore che la mera condivisione del medesimo luogo fisico. In particolare, cruciale è la condivisione delle informazioni tra amministratori, professionisti e operatori del sociale appartenenti a diverse "agenzie" circa gli utenti seguiti e i servizi offerti. Tutto ciò facilita la diffusione di conoscenza e processi di apprendimento organizzativo che nel tempo possono migliorare l'efficacia e, di nuovo, l'efficienza del servizio ottimizzando l'uso delle risorse disponibili.

La **cooperation** ovvero quando i professionisti lavorano insieme (anche per piccoli gruppi multidisciplinari) e, soprattutto, quando i servizi non sono duplicati. In questo modo è più agevole identificare e rispondere agli utenti con risposte complesse e strutturate a minor costo.

È dunque opportuno superare una divisione di competenze "rigida" che impedisce di valutare il risparmio, l'efficacia e l'efficienza che si potrebbero ottenere optando invece per l'adozione di un modello strategico integrato. La pratica che sottende a questo approccio è quella della **presa in carico** delle persone con particolari fragilità: a partire dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto, grazie alla regia del servizio sociale, si declina un intervento definito sulla condizione specifica della persona, finalizzato ad un percorso di consapevolezza delle **proprie potenzialità e limiti, all'attivazione delle risorse personali** e al **coinvolgimento delle risorse offerte dalla rete del territorio** che si costruisce intorno alla stessa. Accompagnare significa stabilire una relazione con la persona, ricercare insieme delle risposte, sostenendola nei tentativi di soluzione, formulando con lei un progetto che tenga conto della situazione e delle risorse attivabili, aiutandola a porsi degli **obiettivi realistici, graduali e verificabili**.

Spetta quindi alla rete integrata dei servizi sociali il compito di rimuovere gli ostacoli che impediscono lo sviluppo delle potenzialità individuali, attraverso una pianificazione strategica che, intersecando le aree di policy, le orienti verso il medesimo obiettivo: costruire le opportunità per consentire alle persone in grave marginalità di recuperare benessere e autonomia.

Altro obiettivo specifico sarà la creazione di uno **strumento unico di rilevazione** dell'utenza, che andrà a creare una banca dati utile alla lettura dei bisogni e alla ridefinizione delle politiche a sostegno della grave marginalità.

Art. 4 SERVIZI

Per la **definizione dei servizi** per il contrasto alla grave emarginazione oggetto del seguente avviso si rimanda allo schema adottato dall'indagine "Le persone senza dimora" (Istat, 2014), che distingue i servizi per orientamento funzionale. Per servizi si intendono in questo contesto delle unità organizzative specifiche atte ad erogare presso una determinata sede tipologie di prestazioni ben determinate, in modo continuativo o ripetuto nel tempo, socialmente riconosciuto e fruibile. Rimane inteso che presso la medesima unità organizzativa sia possibile erogare servizi differenti, se compatibili e riconoscibili.

Per il contrasto alla grave emarginazione adulta e alla condizione di senza dimora, sono individuate **cinque aree tematiche**, descritte di seguito, all'interno delle quali si collocano i servizi: abitare, aggancio, lavoro, salute e progetto. Si sottolinea quanto la struttura proposta sia funzionale ad un'ottimale conduzione dei servizi e non possa rappresentare in maniera esaustiva la complessità degli interventi, che richiedono una visione di insieme sui bisogni e sui desideri di cui ogni persona è portatrice, indipendentemente dalla sua condizione sociale ed economica.

In particolare, si fornisce uno schema riassuntivo delle aree e dei servizi:

servizi	aree
comunità semiresidenziali	abitare
comunità residenziali	
housing	
sostegno educativo	
sostegno psicologico	
distribuzione viveri	aggancio
distribuzione indumenti	
distribuzione farmaci	
docce e igiene personale	
mense	
unità di strada	
dormitori di emergenza	
dormitori	
pronto intervento	lavoro
centri diurni	
circoli ricreativi	
laboratori	
inserimento lavorativo	salute
ambulatori inferimeristici/medici	
custodia e somministrazione terapie	
trasporto da strutture sanitarie	
post acute	
distribuzione presidi sanitari	
counseling psicologico	
counseling educativo	
servizi informativi e di orientamento	
domiciliazione postale	
espletamento pratiche	

accompagnamento ai servizi del territorio	
progettazione personalizzata	
tutela legale	
sostegno economico	

All'interno di questo quadro, il presente avviso distingue due tipologie di servizi:

- servizi obbligatori che dovranno essere garantiti dal soggetto co-progettante secondo le caratteristiche e le quantità descritte di seguito, la cui copertura economica è garantita dalle risorse di cui all'art. 2 della parte amministrativa del presente capitolato;
- servizi integrativi che potranno essere proposti in sede di progettazione dai soggetti proponenti e che costituiscono elemento di valutazione, la cui copertura economica dovrà essere garantita dall'aggiudicatario con risorse proprie o con altre fonti comunque non derivanti da rapporti con il Comune di Bergamo, anche in veste di capofila dell'Ambito di Bergamo.

Per consentire la realizzazione di quanto previsto il Comune di Bergamo mette a disposizione n.1 struttura residenziale di 50 posti attualmente già destinata a servizi rivolti a persone senza dimora e in condizione di grave emarginazione che verrà consegnata al soggetto affidatario in sede di convenzione, fatta salva la copertura da parte dello stesso soggetto affidatario di tutte le spese relative alla fornitura di utenze e alla manutenzione ordinaria.

L'immobile si sviluppa su 4 piani (piano rialzato, primo, secondo e terzo piano, fabbricato separato posto a piano terra) e possiede un cortile di pertinenza attrezzato, al quale si accede da ingresso carraio.

Il co-progettante dovrà mettere a disposizione un numero di posti non inferiore a quelli messi a disposizione dal Comune.

4.1 SERVIZI OBBLIGATORI

Si fornisce di seguito un elenco dei servizi obbligatori che il soggetto co-progettante dovrà garantire nelle quantità minime esplicitate. In sede di progettazione i soggetti proponenti dovranno quantificare il valore economico unitario (e non complessivo) delle prestazioni minime richieste (per esempio costo notte, costo pasto...), che potrà essere soggetto a revisione in sede di co-progettazione. Qualora il valore complessivo delle prestazioni minime richieste non esaurisca le risorse disponibili, il soggetto co-progettante garantirà ulteriori prestazioni, che verranno riconosciute secondo la valutazione economica unitaria concordata.

I servizi obbligatori richiesti sono i seguenti:

- **comunità semiresidenziali** (strutture dove si alternano attività di ospitalità notturna e attività diurne senza soluzione di continuità): almeno 3.000 notti/anno
- **comunità residenziali** (strutture nelle quali è garantita la possibilità di alloggiare continuativamente presso i locali, anche durante le ore diurne e dove è garantito anche il supporto sociale ed educativo): almeno 3.000 notti/anno
- **centri diurni** (strutture di accoglienza e socializzazione nelle quali si possono passare le ore diurne ricevendo anche altri servizi): almeno 10 ore apertura/settimana
- **ambulatori** infermieristici/medici (servizi sanitari dedicati in modo specifico alla cura delle persone senza dimora, in modo integrativo rispetto al servizio sanitario regionale, compresa l'eventuale custodia e somministrazione di terapie) - almeno 10 ore/settimana
- **trasporto** da strutture sanitarie (trasporto da strutture sanitarie sul territorio lombardo di persone in dimissione presso i rispettivi domicili siti sul territorio comunale) - almeno 10 trasporti/anno

- **post acute** (fornitura di un'adeguata sistemazione residenziale temporanea per persone in dimissione da ricoveri ospedalieri e da interventi sanitari) – almeno 400 notti/anno
- **segretariato sociale e di presa in carico**, in particolare:
 - servizi informativi e di orientamento-sportelli dedicati specificamente o comunque abilitati all'informazione e all'orientamento delle persone senza dimora rispetto alle risorse e ai servizi del territorio;
 - espletamento pratiche-uffici atti al segretariato sociale specifico per le persone senza dimora;
 - accompagnamento ai servizi del territorio-uffici di informazione e orientamento che si fanno carico di una prima lettura dei bisogni della persona senza dimora e del suo invio accompagnato;
 - progettazione personalizzata-uffici specializzati nell'ascolto delle persone senza dimora al fine di instaurare una relazione progettuale di aiuto mediante la presa in carico da parte di un operatore adeguatamente preparato e a ciò istituzionalmente demandato;
 - sostegno educativo-uffici con possibilità di presa in carico ed accompagnamento personalizzato da parte di educatori professionali o con comprovata esperienza.

Per facilitare la realizzazione di tali servizi l'Amministrazione comunale metterà a disposizione uno spazio adeguato alla creazione di un polo unico per l'accoglienza della domanda e valutazione dei bisogni dei soggetti in emarginazione grave e senza dimora residenti a Bergamo e/o con dimora abituale sul territorio cittadino. Tale servizio fungerà da connettore tra tutte le realtà operanti nell'area della emarginazione grave cittadina e monitorerà tutti gli inserimenti nei servizi obbligatori previsti dal presente avviso. Per la valutazione multidimensionale finalizzata alla presa in carico delle persone il servizio di dovrà costituire un'adeguata équipe. Il servizio dovrà garantire un'apertura al pubblico settimanale di 10 ore su tutto l'anno solare.

- **docce** e igiene personale (strutture che permettono gratuitamente di usufruire dei servizi per la cura e l'igiene della persona) – almeno 6 ore apertura/settimana
- **mensa** (strutture che gratuitamente distribuiscono pasti pronti da consumarsi nel luogo di erogazione o, in subordine, da asporto) – almeno 7000 pasti/anno
- **unità di strada** (unità mobili che svolgono attività di ricerca e contatto con le persone che necessitano di aiuto laddove esse dimorano, in genere in strada) – almeno 10 ore/settimana
- **pronto intervento** (intervento delle unità di strada su particolari casistiche segnalate dalle pubbliche autorità con finalità di aggancio ed eventualmente di presa in carico, di norma entro 72 ore dalla segnalazione) – almeno 5 interventi/anno

4.2 ATTIVITA' INTEGRATIVE

Nell'ambito della co-progettazione verrà attribuito un punteggio specifico all'offerta di prestazioni integrative a quanto già obbligatorio, realizzate con risorse aggiuntive messe a disposizione dal co-progettante, prioritariamente nelle seguenti voci:

- sostegno psicologico
- distribuzione viveri
- distribuzione indumenti
- distribuzione farmaci
- circoli ricreativi
- laboratori socializzanti-animativi

- distribuzione presidi sanitari
- domiciliazione postale
- tutela legale
- sostegno economico

ART. 5 - LA GOVERNANCE DEL SISTEMA, MODALITÀ ORGANIZZATIVA E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

La sistematizzazione dei servizi di contrasto alla grave emarginazione richiede l'implementazione di un adeguato schema di **governance** sia tra il Comune di Bergamo e il soggetto co-progettante che nella relazione tra tutti gli altri soggetti coinvolti nella gestione dei servizi e degli interventi che riguardano a diverso titolo la grave emarginazione.

Per quanto attiene il governo dei servizi oggetto del presente avviso, verrà costituita un'apposita **cabina di regia** alla quale parteciperanno un rappresentante e un referente esecutivo del soggetto co-progettante. La cabina di regia sarà il luogo di co-progettazione degli elementi di sviluppo, di monitoraggio dell'andamento dei servizi, di co-gestione delle eventuali criticità e di supervisione degli aspetti gestionali ed economici.

Per assicurare una gestione ottimale dei servizi oggetto del presente avviso, il soggetto co-progettante è tenuto a:

- redigere trimestralmente un **report** quantitativo e qualitativo, che dia conto delle prestazioni erogate nei servizi, secondo un modello che verrà concordato in sede di co-progettazione;
- individuare un **referente esecutivo unico**, con compiti di raccordo;
- condividere tempestivamente ogni eventuale modifica, anche di carattere organizzativo, che dovesse rendersi necessaria.

L'Ambito 1 di Bergamo prevede, al fine di sistematizzare la governance complessiva del sistema, l'istituzione di un tavolo unico sulla grave emarginazione con i seguenti compiti:

- manutenzione e allargamento della rete dei soggetti coinvolti, con particolare riguardo ai servizi sanitari e alla sicurezza;
- armonizzazione delle politiche pubbliche che riguardano, anche parzialmente, l'ambito della grave emarginazione, quali gli interventi di riduzione del danno o i progetti finalizzati al reinserimento di persone in dimissione da istituti penitenziari;
- coinvolgimento di tutti gli Ambiti della Provincia di Bergamo;
- elaborazione di protocolli di intesa per il buon funzionamento della rete;
- condivisione di studi, ricerche e formazione nel settore.

Considerato quanto sopra sarà chiesto al soggetto co-progettante di partecipare attivamente a codesto processo.

Le figure professionali coinvolte nei servizi

I soggetti proponenti dovranno presentare un organigramma e un funzionigramma declinando per ogni attività oggetto del presente avviso il profilo professionale coinvolto con i relativi titolo di studio ed esperienza pregressa nel settore. Verrà valutato positivamente l'ingaggio di operatori con titoli di studio coerenti con il profilo professionale ricoperto.

Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo dei servizi oggetto della co-progettazione prevede:

- **cabina di regia** con funzione di traduzione degli orientamenti politici in azioni strategiche, monitoraggio tecnico-amministrativo e verifica dei servizi;
- **gruppo di coordinamento articolato in funzione dei servizi oggetto di co-progettazione**, con compiti di traduzione degli orientamenti strategici in azioni operative, verifica dell'andamento quali-quantitativo dei servizi e gestione delle risorse umane;
- **èquipe multidisciplinari** con funzioni di aggancio, orientamento e presa in carico e dei soggetti in condizioni di emarginazione grave.